

Dott. MARCO RAVASI

NOTAIO

Via Monte Grappa, 3/5 - 20043 ARCORE (MI)
Tel. 039/6882356 - Fax 039/6201539

N. 8462 di Rep.

N. 2610 di Racc.

VERBALE DI ASSEMBLEA

DELL'ASSOCIAZIONE MEDICI BRIANZA E MILANO ONLUS

REPUBBLICA ITALIANA

(in carta libera ai sensi dell'art. 27 bis

della tabella allegata al D.P.R. 642/1972)

Registrato a Vimercate

il..... 23 MAR. 2007

al N. 234

Mod..... Serie 1

Esatte Euro..... 151,42

Rag. PANTANO A.

L'anno duemilasette, il giorno otto del mese di marzo
alle ore diciotto e minuti venti.

8 marzo 2007, ore 18.20

In Arcore, nella casa in via Alfonso Casati n. 100.

Avanti a me Dottor Marco Ravasi, notaio residente in
Arcore, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

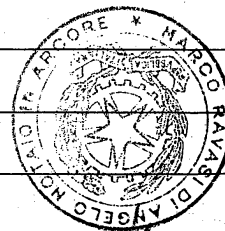
E' personalmente comparso il signor:

PENATI ALBERTO, nato ad Arcore (MI) il giorno 1 luglio
1952, residente in Usmate Velate (MI), Via Villaggio
dei Pini n. 10 int. 4.

Detto comparente, cittadino italiano, della cui identi-
tà personale io notaio sono certo, mi dichiara di in-
tervenire al presente atto nella sua qualità di Presi-
dente del Consiglio di Amministrazione della:

"Associazione Medici Brianza e Milano ONLUS"

con sede in Cinisello Balsamo (MI), Via Parini n. 7,
Codice Fiscale 02284790132, costituita con atto del 14
novembre 1996 n.54645/6805 di repertorio del notaio C.
Mussi (registrato a Monza il 2 dicembre 1996 al n.5504



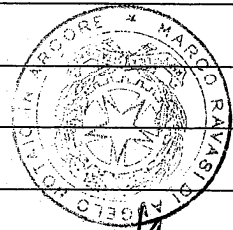
serie 1S) successivamente modificata con delibera assembleare di cui al verbale in data 29 settembre 1998 n. 56906/8073 di repertorio del notaio C. Mussi (registrato a Monza il 12 ottobre 1998 al n. 4067 serie 1S) e con delibera assembleare di cui al verbale in data 6 marzo 2000 n. 38/27 di mio repertorio (registrato a Vimercate il giorno 8 marzo 2000 al n. 188 s. 1).

Il comparente mi richiede, con il consenso unanime dell'assemblea, dei soci di verbalizzare le risultanze della stessa assemblea generale dei soci della citata Associazione, riunitasi oggi, a quest'ora ed in questo luogo, a seguito di affissione dell'Avviso di Convocazione nell'Albo dell'Associazione effettuata in data 15 febbraio 2007.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quanto segue: assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma dell'art. 17 del vigente statuto, lo stesso comparente signor Penati Alberto quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constata che all'odierna assemblea sono presenti:

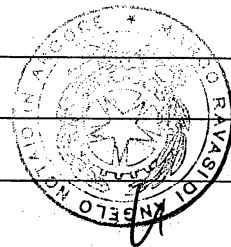
- oltre a sè stesso quale socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione, i soci signori Giardini Vittorio, Cassisa Cristoforo, Ornago Luca, Beretta Mario, Schipano Michele, Pallino Antonio e Ronchi Pietro in proprio ed in rappresentanza di numero quarantadue so-

		ci, e così per un totale di numero cinquanta su un to-
		tale di numero 51 (cinquantuno) soci ordinari dell'as-
		sociazione;
		- del Consiglio di Amministrazione, oltre a se stesso i
		consiglieri signori Cassisa Cristoforo e Ornago Luca;
		- mentre sono assenti giustificati, tutti i componenti
		del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri;
		di conseguenza, ai sensi dell'art.18 dello statuto la
		presente assemblea è regolarmente costituita ed idonea
		a deliberare sul seguente:
		ORDINE DEL GIORNO
		1- Modifiche al vigente Statuto.
		Passando allo svolgimento di quanto contenuto nell'or-
		dine del giorno, il Presidente dell'Assemblea illustra
		i motivi che consigliano di modificare gli articoli 3
		(scopo) 4 (patrimonio) 16 e 17 (assemblee) del vigente
		Statuto, proponendo a tal fine il seguente testo dei
		citati articoli:
		"- 3) L'associazione, ai sensi e per l'effetto
		dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 4 dicem-
		bre 1997 n. 460, si propone l'esclusivo perseguimento
		di finalità di solidarietà sociale svolgendo attività a
		favore dei bambini disabili, residenti sia in Italia
		che all'estero, in paesi particolarmente poveri, o a
		favore di bambini orfani o gravemente ammalati o comun-



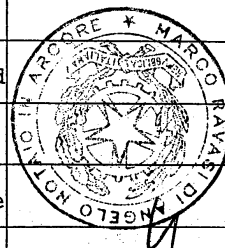
	que svangiaggiati in ragione delle loro condizioni fi-	
	siche, psichiche o sociali.	
	Al fine di raccogliere fondi per promuovere e veicolare	
	le proprie attività benefiche, altruistiche e di soli-	
	darietà sociale, l'Associazione potrà indire ed orga-	
	nizzare manifestazioni culturali nel settore della mu-	
	sica classica e contemporanea, nonché rappresentazioni	
	teatrali e di spettacolo in genere, riunioni scientifi-	
	che, congressi e meeting.	
	L'Associazione ha l'impegno di devolvere a fini di be-	
	neficienza tutti gli eventuali utili risultanti dalla	
	gestione, non ha fini di lucro, non intende avere per	
	oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività	
	commerciali e non intende svolgere attività diverse da	
	quelle indicate nell'art. 10 del D.Lgs.n. 460 del 4 di-	
	cembre 1997 ad eccezione di quelle ad esse direttamente	
	connesse.	
	L'Associazione, altresì ha l'obbligo di impiegare gli	
	utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione	
	delle attività istituzionali e di quelle ad esse diret-	
	tamente connesse.	
	L'Associazione è apolitica.	
	- 4) Il patrimonio è costituito:	
	a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di pro-	
	prietà dell'Associazione;	

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le ec-	
cedenze di bilancio;	
c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.	
Le entrate dell'Associazione sono costituite:	
a) dalle quote sociali,	
b) dal ricavato di manifestazioni o partecipazioni ad	
esse;	
c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare	
l'attivo sociale.	
- 16) Hanno diritto di intervenire all'assemblea e han-	
no il diritto di voto tutti i soci in regola nel paga-	
mento della quota annua di associazione.	
- 17) L'assemblea è presieduta dal presidente del Con-	
siglio di Amministrazione, in mancanza dal Vicepresi-	
dente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il	
proprio Presidente.	
Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se	
lo ritiene il caso, due scrutatori.	
Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la	
regolarità del diritto di intervento di ciascun parte-	
cipante.	
Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale	
firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmen-	
te dagli scrutatori."	
Infine il Presidente ricorda che nel caso di accogli-	



	mento della proposta operazione si dovrà modificare il	
	testo dello statuto attualmente in vigore, ed invita	
	l'assemblea a deliberare.	
	L'assemblea udita l'esposizione del Presidente all'una-	
	nimità	
	delibera:	
	1) Di modificare gli articoli 3, 4, 16 e 17 dello Sta-	
	tuto vigente, così come proposto dal Presidente; di	
	conseguenza suddetti articoli assumono il seguente nuo-	
	vo letterale tenore:	
	"ART. 3) L'associazione, ai sensi e per l'effetto	
	dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 4 dicem-	
	bre 1997 n. 460, si propone l'esclusivo perseguimento	
	di finalità di solidarietà sociale svolgendo attività a	
	favore dei bambini disabili, residenti sia in Italia	
	che all'estero, in paesi particolarmente poveri, o a	
	favore di bambini orfani o gravemente ammalati o comun-	
	que svangiaggiati in ragione delle loro condizioni fi-	
	siche, psichiche o sociali.	
	Al fine di raccogliere fondi per promuovere e veicolare	
	le proprie attività benefiche, altruistiche e di soli-	
	darietà sociale, l'Associazione potrà indire ed orga-	
	nizzare manifestazioni culturali nel settore della mu-	
	sica classica e contemporanea, nonché rappresentazioni	
	teatrali e di spettacolo in genere, riunioni scientifi-	

	che, congressi e meeting.
	L'Associazione ha l'impegno di devolvere a fini di be-
	neficienza tutti gli eventuali utili risultanti dalla
	gestione, non ha fini di lucro, non intende avere per
	oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività
	commerciali e non intende svolgere attività diverse da
	quelle indicate nell'art. 10 del D.Lgs.n. 460 del 4 di-
	cembre 1997 ad eccezione di quelle ad esse direttamente
	connesse.
	L'Associazione, altresì ha l'obbligo di impiegare gli
	utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione
	delle attività istituzionali e di quelle ad esse diret-
	tamente connesse.
	L'Associazione è apolitica.
	ART. 4) Il patrimonio è costituito:
	a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di pro-
	prietà dell'Associazione;
	b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le ec-
	cedenze di bilancio;
	c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.
	Le entrate dell'Associazione sono costituite:
	a) dalle quote sociali,
	b) dal ricavato di manifestazioni o partecipazioni ad
	esse;
	c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare

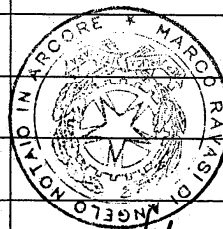


richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura, unitamente all'allegato, al comparente, che lo approva conferma e firma con me notaio; la sottoscrizione avviene alle ore diciotto e minuti cinquantadue.

Consta questo atto di tre fogli scritti, in parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio, per nove intere pagine e fino a qui della decima.

F.to: Penati Alberto


Marco Ravasi notaio



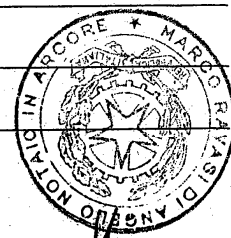
STATUTO	
<u>DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO</u>	
ART. 1) E' corrente la "Associazione Medici Brianza e Milano ONLUS".	Allegato "A" al n. 8462/2610 di Rep.
ART. 2) Essa ha sede in Cinisello Balsamo (MI) via Parini n. 7.	
ART. 3) L'associazione, ai sensi e per l'effetto dell'art. 10, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale svolgendo attività a favore dei bambini disabili, residenti sia in Italia che all'estero, in paesi particolarmente poveri, o a favore di bambini orfani o gravemente ammalati o comunque svangiaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche o sociali.	
Al fine di raccogliere fondi per promuovere e veicolare le proprie attività benefiche, altruistiche e di solidarietà sociale, l'Associazione potrà indire ed organizzare manifestazioni culturali nel settore della musica classica e contemporanea, nonché rappresentazioni teatrali e di spettacolo in genere, riunioni scientifiche, congressi e meeting.	
L'Associazione ha l'impegno di devolvere a fini di beneficenza tutti gli eventuali utili risultanti dalla gestione, non ha fini di lucro, non intende avere per	



	oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività
	commerciali e non intende svolgere attività diverse da
	quelle indicate nell'art. 10 del D.Lgs.n. 460 del 4 di-
	cembre 1997 ad eccezione di quelle ad esse direttamente
	connesse.
	L'Associazione, altresì ha l'obbligo di impiegare gli
	utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione
	delle attività istituzionali e di quelle ad esse diret-
	tamente connesse.
	L'Associazione è apolitica.
	<u>PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI</u>
	ART. 4) Il patrimonio è costituito:
	a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di pro-
	prietà dell'Associazione;
	b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le ec-
	cedenze di bilancio;
	c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.
	Le entrate dell'Associazione sono costituite:
	a) dalle quote sociali,
	b) dal ricavato di manifestazioni o partecipazioni ad
	esse;
	c) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare
	l'attivo sociale.
	ART. 5) L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre
	di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni

	esercizio verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo ed entro il 31 ottobre	
	di ogni anno il bilancio preventivo del successivo	
	esercizio: per la redazione della situazione patrimoniale di fine esercizio e la tenuta di scritture contabili si osservano le disposizioni dell'art. 25 del D.Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997.	
	E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.	
	<u>SOCI</u>	
	ART. 6) Sono soci le persone od enti la cui domanda di ammissione verrà accettata dal consiglio e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di associazione che verrà annualmente stabilita dal Consiglio.	
	I soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 ottobre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.	
	L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fer-	
		

	due volte all'anno per deliberare in ordine al consun-
	tivo ed al preventivo ed all'ammontare della quota so-
	ciale.
	Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza
	effettiva della maggioranza dei membri del consiglio ed
	il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in
	caso di parità prevale il voto di chi presiede.
	Il Consiglio è presieduto dal presidente, in sua assen-
	za dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più
	anziano di età dei presenti.
	Delle riunioni del Consiglio verrà redatto su apposito
	libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal
	Presidente e dal Segretario.
	ART. 12) Il Consiglio è investito dei più ampi poteri
	per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associa-
	zione, senza limitazioni. Esso procede pure alla compi-
	lazione dei bilanci preventivi e consuntivi ed alla lo-
	ro presentazione all'Assemblea, alla nomina dei dipen-
	denti ed impiegati determinandone la retribuzione e
	compila il Regolamento per il funzionamento della Asso-
	ciatione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti
	gli associati.
	ART. 13) Il Presidente, ed in sua assenza il Vicepresi-
	dente, rappresenta legalmente l'Associazione nei con-
	fronti dei terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei



deliberati dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi di
urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio, salvo
ratifica da parte di questo alla prima riunione.

ASSEMBLEE

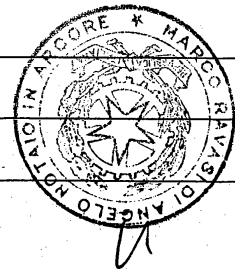
ART. 14) I soci sono convocati in assemblea dal consi-
glio almeno due volte all'anno entro il 31 marzo e il
31 ottobre mediante comunicazione scritta diretta a
ciascun socio, oppure mediante affissione nell'albo
dell'Associazione dell'avviso di convocazione contenen-
te l'ordine del giorno, almeno quindici giorni prima di
quello fissato per l'adunanza. L'assemblea deve pure
essere convocata su domanda motivata e firmata da alme-
no un quarto dei soci a norma dell'art. 20 Codice Civi-
le.

L'assemblea deve essere convocata in Italia, anche fuo-
ri della sede sociale.

ART 15) L'assemblea delibera sul bilancio consuntivo e
preventivo, sugli indirizzi e direttive generali
dell'Associazione, sulla nomina dei componenti il Con-
siglio di amministrazione e il Collegio dei Revisori,
sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto,
e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per
statuto.

ART. 16) Hanno diritto di intervenire all'assemblea e
hanno il diritto di voto tutti i soci in regola nel pa-

		gamento della quota annua di associazione.
	ART. 17)	L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione, in mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'assemblea nomina il proprio Presidente.
		Il Presidente dell'assemblea nomina un segretario e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.
		Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità del diritto di intervento di ciascun partecipante.
		Delle riunioni di assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.
	ART. 18)	Le assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste dall'articolo 21 Codice Civile.
		<u>COLLEGIO DEI REVISORI</u>
	ART. 19)	La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori, costituito da tre membri, eletti annualmente dalla Assemblea dei Soci.
		I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno una relazione ai bilanci annuali, potranno accertare la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere in qualsiasi momento, an-



	che individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. La loro carica è gratuita.	
	<u>SCIoglimento</u>	
	ART. 20) La durata dell'Associazione è illimitata. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio: il patrimonio deve essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.	
	<u>CONTROVERSIE</u>	
	ART. 21) Tutte le eventuali controversie sociali tra soci e tra questi e L'Associazione o suoi Organi, saranno sottoposte, in tutti i casi non vietati dalla legge e con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un collegio di tre Probiviri da nominarsi dall'assemblea; essi giudicheranno ex bono et aequo senza formalità di procedura. Il loro lodo sarà inappellabile. La loro carica è gratuita.	
	<u>TESORIERE</u>	
	Art.22) Il Tesoriere tiene la cassa, compila annualmente le bozze del bilancio preventivo e consuntivo e re-	

dige una relazione sulla gestione economica della Associazione da sottoporre all'assemblea.

Il Tesoriere dovrà essere nominato dal Consiglio di Amministrazione e dovrà essere scelto tra i soci.

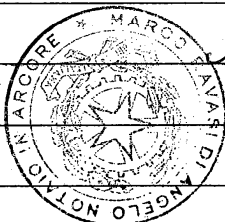
F.to: Penati Alberto

Marco Ravasi notaio

La presente copia è conforme all'originale munito delle firme prescritte dalla Legge e si compone di numero 5 fogli, più allegato.

Si rilascia per uso PARTE

Dal mio studio in Arcore, 19 APRILE 2007



Marco Ravasi

